Capitali e imprese Grandi gruppi alla caccia di un risparmio «selvaggio»

Dietro molti «boom» le risorse di un mercato finanziario che è ancora molto gracile

nanziari di mezzo mondo, giunti qui per

il loro biennale congresso internazionle, i boss delle grandi imprese italiane (Fiat, gruppo De Benedetti, Stet e Mon-tedison) hanno illustrato con dovizia di

immagini, tabelle, filmati e tecnologie

comunicative i risultati del loro bilanci.

fascinante. La Fiat si attende - Romiti

non l'ha detto, ma ha autorizzato a pen-

sarlo - oltre duemila miliardi di utili

nell'anno che sta per finire. L'indebita-

mento del gruppo che fa capo all'ing.

Carlo De Benedetti è azzerato da tempo.

guire sulla strada dell'aumento degli utili e del taglio netto ai debiti (sono stati azzerati quelli a breve termine, per

cominciare). Non solo. Tutti i gruppi

hanno realizzato ciamorose operazioni

finanziarie che li hanno portati a rastrellare in Borsa (e non solo in italia)

Il mercato — questa cosa informe, fatta di milioni di persone e di anonime

società - ha insomma dato fiducia alle

grandi imprese. Ed esse sperano che gli

analisti finanziari non interrompano

questo flusso di simpatia - e di soldi -

ancora a lungo. La questione, come si

capisce, è assai seria. Per tutto il giorno

(e ancora fino a domani sera) gli anali-sti finanziari hanno discusso qui il pro-

blema di come dare omogeneità al mer-

cato finanziario europeo, rimuovendo

in modo che il gioco possa continuare

migliaia e migliaia di miliardi.

La stessa Montedison conta di prose-

Il quadro d'insieme è sicuramente af-







Dal nostro inviato FIRENZE - Di fronte agli analisti fimercato ancora troppo nebuloso più

trasparenza e una limpidità. E di che affare si tratti lo ha detto Ettore Fumagalli, presidente del comitato degli agenti di cambio della Borsa di Milano. In dieci anni, ha ricordato Fumagalli, nel panorama delle attività finanziarie delle famiglie italiane i de-positi bancari sono passati dal 75,1% a solo il 43,9. Entro tre anni, ha aggiunto, oltre il 60% del risparmio di nuova formazione sarà dato in gestione ad operatori professionali». Il problema del controllo di questi intermediari, già oggi assai delicato, è dunque destinato a far-

si addirittura scottante. E se è vero, come ha sostenuto l'economista Luigi Spaventa, che «l'Italia è oramai matura per una integrazione plena nel mercato finanziario internazionale, ciò ancora non significa necessariamente che tutto vada bene. Solo in Inghilterra, è stato notato, ci sono 250mila agenti che vendono porta a porta le assicurazioni sulla vita. Che garanzie hanno i risparmiatori sulla se-rietà e la professionalità della gente a cui affidano i propri soldi? E più in generale, che garanzie ha il mercato della correttezza delle informazioni che gli

vengono fornite? Il presidente della Consob, Franco Piga, ha convenuto che ancora molto cammino c'è da percorrere prima di ripulire il mercato. Piga ha anche annunciato la prossima costituzione di un cato finanziario europeo, rimuovendo gruppo di lavoro che prevede la parteci-gli ostacoli al libero movimento dei ca-

pitali, ma anche conferendo a questo i compito «di approfondire i problemi della informazione previsionale, per ridurre al minimo le informazioni privilegiate. Come dire che loro ci mettono tanta buona volontà, pur non nascondendosi il fatto che un mercato che muove centinala di migliala di miliardi

all'anno avrebbe bisogno di ben altro.

E da ultimo, dicevamo, sono arrivati

i leaders dei grandi gruppi con i loro filmati e le loro diapositive che descrivevano la crescita impetuosa delle grandi concentrazioni di capitali nel nostro paese nell'ultimo decennio. Il tratto comune infatti è la strabiliante estensione della sfera degli interessi. L'industria scopre i grandi magazzini, le banche, le assicurazioni, e se ne impadronisce (o cerca di farlo), muovendosi su un piano di impegno internazionale. Carlo De Benedetti ha annunciato un piano di licenziamenti massicci in Francia, alla Valeo, e in Germania, alla Triumph Adler. Lino Cardarelli, amministratore delegato della Montedison, ha confermato che se non dovesse davvero andare in porto l'affare Fermenta il suo gruppo sarebbe deciso a comprarsi un'altra società altrettanto interessante, per sfruttare fino in fondo le «sinergie tra i settori dei servizi e attività industriali, commerciali e agricole». Dove questo eagricole suona come una novità assoluta. Ma bisogna ben tener conto dell'arrivo del gruppo Ferruzzi tra i grandi azionisti del gruppo...

ROMA - A sorpresa Visentini ha nominato sette superispettori delle Finanze. A sorpresa perché non plù di qualche giorno fa ad un convegno organizzato dalla Cgil il ministro non aveva avuto parole di apprezzamento nei confronti del servizio ricordando che al momento della costituzione lui aveva votato contro. Il Secit (Servizio centrale degli ispettori tributari) fu voluto nell'80 dall'allora ministro Reviglio: doveva essere la punta di diamante per contrastare il dilagare dell'evasione fiscale. Con Visentini l'organismo è stato progressivamente emarginato: il nucleo del superispettori è sceso da 50 a 35. i collaboratori sono stati dimezzati.

Questa situazione è stata

A sorpresa

Visentini

7 super-

ispettori

nomina

denunciata dall'interno stesso del Secit e dall'opposizione di sinistra, verso la fine dell'estate ci sono state polemiche roventi. Poi altri superispettori hanno lasciato il loro posto giudicando ormai impossibile poter svolgere seriamente un lavoro di indagine in quelle condizioni. Ora arrivano le decisioni del ministro che, comunque, lasciano ancora aperti larghi varchi all'interno del servizio. Secondo indiscrezioni i sette nuovi superispettori provengono da settori diversi dell'amministrazione finanziaria: un palo sarebbero magistrati della Corte dei conti, due o tre del Consiglio di Stato, un altro proverrebbe dai ruoli dell'Avvocatura generale dello Stato ed uno Dario Venegoni sarebbe un ufficiale superio-re della Guardia di finanza.

Tasse Bot, il governo respinge gli emen-

damenti Pci

ROMA - È un provvedi-mento dimezzato, quello sulla tassazione degli interessi sui Bot e i Cct, che andrà forse da martedi prossimo all'esame dell'Assemblea di Montecitorio per l'approva-zione del disegno di legge di conversione del decreto go-vernativo. Esecutivo e mag-gioranza hanno rifiutato ogni discorso equitativo, quale è stato portato avanti dai deputati comunisti e dal-la sinistra indipendente; e hanno varato in commissionanno varato in commissione Finanze e Tesoro un testo
che, nei contenuti essenziali,
è rimato pressoché quello
deciso dal Consiglio dei ministri (sono passati solo
emendamenti minori del governo). Gli emendamenti
della opposizione di sinistra,
dapprima dichiarati immotivatamente inammissibili tivatamente inammissibili dal presidente della commis-sione Giorgio Ruffolo e pol, dopo alcune correzioni so-stanziali, respinti dal pentapartito, miravano ad accen-tuare il segno di novità che il decreto in sé porta. Novità che hanno indotto un partito della maggioranza, il Pli, ad assumere posizioni dichiara-tamente divergenti almeno su un punto, che in sede di commissione si sono tradot-te in un voto di astensione mentre per l'aula viene preannunciata una contrapposizione ancora più dura con gli alleati di governo.

Lo scontro Pli-governo-alleati del pentapartito è incentrato, com'è noto, sull'art. 2 del decreto, il quale prevede che siano tassati, con nuovi buoni emessi e

con nuovi buoni emessi e sottoscritti dopo il varo del decreto (20 settembre 1986) anche gli interessi sulle cedole variabili dei Cct sottoscritti anteriormente a tale data

a. d. m.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare ieri quota 333,81 con una variazione in rialzo dello 0,09 per cento. L'indice globale Comit (1972 = 100) ha registrato quota 753,77 con una variazione negativa dello 0,13 per cento. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 9,486 per cento (9,365 per cento).

Azioni					
Titola	Chus	Var. %	Titolo	Chius.	٧×
ALIMENTARI AGRIC	OLE 11 000	-0 45	Cer Colide R No	7 790 2 965	-1
Ferres	34 990	0 00	Colide SpA	5 610	1
Buton Ri	8 850 4 225	1 03 -1 17	Comeu Finan Editor Spa	5 045 2 490	-5
Bur R 11g85 Eridania	3 935 4 490	-101 -218	Eurogest Eurog Ri No	2 750 1 500	-6
Perugina	5 700	-0 87	Eurog Ri Po Euromobdia	12 600	-0
Perugna Rp ASSICURATIVE	2.350	-1.26	Euromob Ri Fidis	5 5 1 0 20 200	-2 0
Abelle	134 000	-0 37	Fimper Spa	2 180	-7
Alleanza Generali Ass	75 680 132 200	1 38	inarie Spa Fivex	2 000 1 340	2 0
taka 1000 Fondaria	22 550 89 200	-3 22 2 32	Firex R P No	795 3 050	-0 -1
Previdente	40 400	1 00	Fiscamb Hol Gemina	7 000 3 145	0 1
Latina Or Lloyd Adriat	15 250 29 500	0 00 -0 84	Gemina R Po	2 800 9 880	-3
Milano () Milano Rp	34 900 18 000	-0 29 0 56	Gim Ri	4 169	-0
Ras Fraz	63 510	2 19	ifi Pr ifi Fraz	30 350 6 610	<u>0</u>
Sau Toro Ass Or	33 200 33 800	1 35	IN A Fraz	3 260 11 150	-1 -8
Toro Ass Pr Unipol Pr	24 000 24 000	0 93 0 84	Ima Meta Italmobila	21 100 127 700	-6 -1
BANCARIE	24000	004	Kernel Ital	1 090 3 600	-0
Catt Veneto	6 560 25 600	0 15 -1 04	Part R NC	1 420	-2
Comit BCA Mercant	11 980	-0 17	Partec SpA	3 700 3 430	0
BNA Pr	3 010 2 750	-1 34 - 5 38	Prote E C Prote CR	7 350 4 330	0
BNA	5 740	-271	Rema Rema Ri Po	25 900 24 500	-3
BCA Toscana B Chiavan	5 410	0 77 -1 90	Riva Fin Sabaudia No	10 000	-0 -0
BCO Roma Lariano	17 005 4 300	-0 90 -2 05	Sabauda Fr	2 580	0
Cr Varesino_ Cr Var Ri	3 360	-1.21	Saes Spa Schuapparal	3 199 1 230	<u>-1</u>
Credito It	2 500 3 332	-0 54	Sem Ord Sem Ru	1811 np	-0
Cred It Rp Credit Comm	2 970 6 500	-1 00 - 0 00	Serfi	5 650 6 600	-2 -0
Credito Fon Interban Pr	5 050 28 860	0 98 -0 45	Sita Risp P	5 070 2 105	<u>-4</u>
Mediobanca	255 500	~101	Smi Ri Po	2 610 3 105	-1
Nha Ri Nha	2.150 3.840	-2 32 -1 21	Smi-Metath So Pa F	2 660	~0 -2
Quote Brill R	24.550	-081	Scoaf Ri Stat	1 599 5 110	<u>2</u> 1
CARTARIE EDITORIA De Medici	4 480	2 07	Stet Or War	3 000 4 895	-0
Burgo Pr	13 985 10 590	-0 92 -2 84	Terme Acque	4 100 8 501	<u>ō</u>
Burgo Ri L Espresso	13 200 26 000	-2 84 -2 94 0 00	Tripcovich Ri	3 650	-3
Mondadori Mondadori Pr	19 000	-4 67 2 05	War Comau War Stet 9%	2 2 1 5	-7
CEMENTI CERAMICI		203	MMOBILIARI EDI Aedes	12 100	0
Cementir Italcements	3 035 80 000	0 73	Attiv Immob	6 350	-1
talcements Rp	41 500	0 24	Calcestruz Cogefar	7 060	2
Pozzi Pozzi Ri Po	440 342	2 09	Inv Imm Ca	3 700	-1 -3
Unicem Unicem Ri	12 310	3 45 0 08	Copelar Del Favero Inv Imm Ce Inv Imm Rp Risanam Rp Risanamento Vianay	3 485 14 650	-1
CHIMICHE IDROCAL			Risanamento Vianni	19 500 24 800	<u>0</u>
Boero Caffaro	5 800 1 190	<u>3 57</u> -1.73	MECCANICHE AL	TOMOBILISTIC	HE
Cattaro Rp Fab Mi Cond	1.190 3 620		Amtalia O Atuna		<u>-5</u>
Farmit Erba F Frba R No	11 790 A 355	4 80 0 08	Atuna Risp	2 740 6 850	1 -2
Farmit Erba F Erba R No Fidenza Vet Italgas	9 500	-104	Faema Spa Fiar Spa	_ 3 240	-0 -0
Nanua care Manua care Manua care Manua care Manua Lanza Mont. 1000 Monterbre Parier Parrel Pagral Pagral Ra	2 599 3 600	-0 04 0 14	Fiet Or War	14 991 13 691	-0 -0 -1
Mrs Lenza Mont. 1000	36 500 3 790	-4 33 -2.19	Fut Pr Fut Pr Fut Pr War	8 655	-1
Montelère Perfer	2 5 1 5 2 5 0 5	0 60 -1 73			-3 -3
herrel	3 110	1.77	Fochs Spa Franco Toss	3 980 23 500	-0 2
Prets SpA	5 051	0 32	Glardini Glard R P	23 900 15 500	-2 -1
Profi Ri No Profi R P	3 080 4 975	-0 55 0 51			
Pretti Ri Nc Pretti R P Recordets Record Ri Nc	11 55Q 6 88D	-7 60 -1 04	Magnetr Rp Magnetr Mar Necchi Necchi Ri P	4 800	2
Rai Ru Nc	1 650	-2 94 0 00	Necchi Necchi Ri P	4 230 4 448	
Safta	9 395	0 05	Okvetti Or	<u>15 930</u>	
Record Ru Ne Rot Ru Ne Rot Ru Ne Rot Safta Safta Ri Po Sossigeno So Ri Po Sona Bod	30 010	-0 43 0 03	Olivetti Rn N	8 750	-1
Sio Ri Po Snia Bpd		3 66 2 87	Olivetti Rp Sepem Sapem Rp	4 800	
Snie Bpd Snie Ri Po Sonn Bio	5 005 13 990	2 58	Sasb Pr	4 500 7 030	- <u>0</u>
Uce	1.900	-3 55	Sesib Ri No	3 740	-10 -1
COMMERCIO Rinascan Or	1 024	0 39	Teknecomp Valeo SoA	3 740 2 955 7 410	-0
Rinascan Pr Rinascan Ri P	580	0.17	Westinghouse Worthington	36 000 1,700	
\$408	2 085	-6 29	SAMES A REPORT OF THE	LLLIR GICHE	_
Standa Standa Ru P	13 170 7.900	2.60	Cant Met It Dairrine	4 990 429	<u>0</u>
COMUNICAZION			Faick 1Ge85	9 500 10 160	<u>8</u>
Altaka A Altaka Pr	1 059 942	-0 19 -0 32	Falck 1Ge85 Falck Ru Po	9 850 1 850	- 0
AusAare Auto To-Mi	7 997 9 550	~0 03 -0 31	Magona	8 700	<u>-</u>
traicable Ro	22 500	-0 92	TESSRI	3 450	1
Sp Ord War		-1 20 0 43	Benetton Cantons Ro	15 900 10 900	- 4
50 KI PO	2 910	-3 96	Cantons Cucrys Esolons	12 050	
Set	9 965	-0.60			-4
Seim.	3 300	-4 32	Franc Ru Po	12 300 12 500	6
Seim Risp P Sondel Spa	3 450 1 200	-1.15 9 09	Leaf R P	2 085 1 770	-0 2
Tecnomesio FEMANZIARE	1.500	0 67	Rotondi Marzotto	18 180 5 020	<u>-</u> 0
			A. Section	- 5000	 ;

BTP-1F888 12,5%	102,75	0.05
BTP-1F889 12,5% BTP-1F890 12,5%	104,45	-0,05 0,00
BTP-1GE87 12,5%	100,15	0,00
BTP-1LG88 12,5% BTP-1MG88 12,25%	103,75 103 25	0,14
BTP-1MZ88 12%	102,7	0,29
BTP-1MZ89 12,5%	104,9	0,00
BTP-1M290 12 5%	107,15 109 2	-0.09 -0.23
BTP-1MZ91 12,5% BTP-1NVB8 12,5%	104,3	0.00
BTP-10188 12 5%	104	-0,14
CASSA DP CP 97 10%	104	0,00
CCT ECU 82/89 13%	112 111 5	0,18
CCT ECU 83/90 11.6%	1105	0,00
CCT ECU 84/91 11 25%	111,5	0,00
CCT ECU 84 92 10,5% CCT ECU 85-93 9%	111	0,23
CCT ECU 85-93 9 6%	106,8	0,00
CCT ECU 85 93 9,75%	107 25	0,14
CCT 17GE91 IND	98 8 98 95	0,10 -0,05
CCT 83/93 TR 2 5%	93 6	-0,43
CCT-AG88 EM AG83 IND	101 45	0,00
CCT-AG90 IND	98,8	-0,20
CCT-AG91 IND	100 55 99 4	-0,0! -0,10
CCT-AP87 IND	100 6	-0,10
CCT-AP88 IND	100 5	0,00
CCT APOS IND	101,5	-0,10
CCT-AP95 IND CCT DC86 IND	98,4 100,2	-0,40 -0,10
CCT-DC87 IND	101,65	0,25
CCT-DC90 IND	103 25	-0,0
CCT-DC91 IND	99 95 101,1	-0,10 0,00
CCT-ENI AG88 IND	100,6	0,00
CCT-FB87 IND	100 6	0,00
CCT-FBBB IND	100 5 103 05	0,10
CCT-F891 IND	99 4	-0,0! -0,20
CCT-F895 IND	100,2	-0,10
CCT-GE87 IND	100,3	-0.10
CCT-GE88 IND	100 5 103	0,00 -0,10
CCT-GE92 IND	100,05	0,00
CCT-GN87 IND	101	-0,10
CCT-GN88 IND CCT-GN91 IND	101,65	-0.0°
CCT-GN95 IND	99	-0,20
CCT-LGBB EM LGB3 IND	101 4	0,00
CCT-LG90 IND CCT-LG91 IND	98,75 100 6	-0.1
CCT LG95 IND	99,85	-0,1
CCT-MGB7 IND	100.9	-0.10
CCT-MG88 IND	100,45	-0,20
CCT-MG95 IND	98 85	-0,2
CCT-MZ87 IND	100,7	-0,1
CCT-M288 IND	100,5	-0,20
CCT-MZ91 IND CCT-MZ95 IND	101,4 98 2	0,00 -0,20
CCT-NV86 IND	100	0.00
CCT-NV87 IND	101,5	0,10
CCT-NV90 IND CCT-NV90 EM83 IND	98 8 103,3	0,00
CCT-NV91 IND	100,75	0,10
CCT-OT86 IND	nρ	
CCT-OTRE EM OTR3 IND	n p.	-0,0
CCT-OT88 EM OT83 IND	101,65 98,65	-0.10
CCT-OT91 IND	100,8	-0,0
CCT STOO IND	101,4	0.00
CCT ST90 IND	100,6	0.00
CCT-ST95 IND	99,25	-02
ED SCOL-72/87 6%	99,9	-0,1
ED SCOL-75/90 9% ED SCOL-76/91 9%	98,8 99	0,0
ED SCOL-77/92 10%		-0.4
REDIMIBILE 1980 12%	104,5	
	106,9	-0,1
RENDITA-35 5%		
RENDITA-35 5%	106,9 88	-0,1
RENDITA-35 5%	106,9	-0,1 0.0

Titoli di Stato

Oro fino (per gr) 252.600 Argento (per kg) 137.000 Sterlina v.c. 138,000 Sterlina n.c. (a. '73) Sterlina n.c. (p. '73) 137,000 590.000 Krugerrand 700.000 50 pesos messicar 700.000 20 dolları oro 115.000 Marengo svizzero Marengo italiaco ;;3.000

110,000 Marengo belga 110,000

i Cambi				
MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC				
	len	Pro		
Doffaro USA	1369 15	1370,62		
Marco tedesco	692 205	692,25		
Franco francese	211,29	211,3		
Fiorino plandese	612 54	612,61		
Franco belga	33 316	33 33		
Sterima inglese	1964 375	1974,45		
Sterfina irlandese	1883,10	1882,47		
Corona danese	183.775	183,72		
Dracma graca	10 252	10 25		
Ecu	1440,50	1441,05		
Dollaro canadese	985,025	985 95		
Yan giapponesa	8 873	8 89		
Franco svezero	846 345	846.95		
Scellino austriaco	98,42	98,41		
Carona narvegese	188 20	188,42		
Corona svedese	200 835	200,96		
Marco finlandese	283,045	283,16		
Escudo partoghese	9 407	9 42		
Peseta spagnola	10.435	10,44		

per la Ricostruzione

istituto

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI-STET 7% 1973-1988 parzialmente convertibili in azioni STET ordinarie

Il 16 settembre 1986 è avvenuta, presso l'IRI, con le modalità di legge. l'estrazione a sorte delle cinque serie costituenti la decima rata annuale di ammortamento di nominali L. 5 miliardi, in scadenza al 1º dicembre 1986, del prestito obbligazionario 1R1-STET 7% 1973-1988.

31,

Le serie estratte sono contraddistinte dai seguenti numeri;

39.

Dal 1º dicembre 1986, pertanto, le obbligazioni appartenenti alle suddette serie cesseranno di essere fruttifere e saranno rimborsabili al valore nominale presso la sede dell'IRI e presso le filiali della Banca d'Italia. I titoli al portatore presentati per il rimborso dovranno essere muniti di tutte le cedole aventi scadenza postenore al 1º dicembre 1986 (cedola n. 27 e seguenti); l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto sul capitale da rimborsare.

In luogo del rimborso totale, i portatori delle obbligazioni sorteggiate potranno chiedere la parziale conversione al 1º dicembre 1986 delle stesse obbligazioni in azioni STET ordinarie alle condizioni e con le modalità previste agli artt. 6 e 8 del regolamento del prestito e in base al nuovo rapporto indicato oltre, presentando, nel mese di novembre 1986, le relative domande all'IRI direttamente o per tramite di una delle filiali della Banca d'Italia. Le nchieste dovranno essere accompagnate dai titoli obbligazionari con godimento 1º giugno 1986 (cedola n. 26, in scadenza al 1º dicembre 1986, e seguenti).

Le richieste che verussero presentate tardivamente saranno ugualmente accettate, ma non oltre il 1º dicembre 1988. Trascorsa tale data le obbligazioni appartenenti alle suddette serie estratte potranno essere presentate solo per il rimborso.

Si rende noto che, a seguito dell'aumento del capitale sociale della STET da L. 3.250 miliardi a L. 3.680 miliardi - e quindi per L. 430 miliardi - deliberato dall'assemblea straordinaria degli Azionisti della Società del 5 giugno 1986 ed effettuato nel periodo 19 agosto - 17 settembre 1986: per L. 130 miliardi in linea gratuita, mediante emissione di n. 65.000.000 di azioni, da nominali

L. 2.000 ciascuna, god. 1º gennaio 1986, delle quali n. 42.740.000 ordinarie e n. 22.260.000 di risparmio, assegnate agli Azionisti nel rapporto di I nuova azione ordinaria o di risparmio ogni 25 azioni possedute della stessa categoria; per L. 300 miliardi a pagamento, mediante emissione di n. 150.000.000 di azioni ordinarie, da nominali

L. 2.000 ciascuna, god. 1º ottobre 1986, offerte in opzione agli Azionisti al prezzo unitario di L. 3.000, di cui L. 1.000 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di 6 nuove azioni ordinane ogni gruppo di 65 azioni ordinane e/o di risparmio possedute:

il rapporto di parziale conversione per ogni 100 obbligazioni presentate - originariamente di 14 azioni - è varinto da n. 49,085 a n. 52,790 azioni STET ordinarie, da nominali L. 2.000 ciascuna, fermo restando il rimborso in contanti di n. 60 obbligazioni, La suddetta modifica è stata operata nel rispetto degli adempimenti dettati dal 2º e 3º comma dell'art. 8 del

regolamento del prestito (per quanto attiene, rispettivamente, alle nuove azioni a pagamento e alle nuove Fintantoche le nuove azioni STET ordinarie a pagamento emesse con godimento pro rata non assumeranno godimento regolare, ai nchiedenti che avranno presentato la domanda di parziale conversione prima di tale data saranno attributte le seguenti azioni STET ordinarie:

 n. 51,048 con godimento 1º gennaio 1986; n. 1,742 con godimento 1º ottobre 1986.

Per le richieste presentate successivamente verranno assegnate n. 52,790 azioni dette con godimento regolare. A norma del 6º comma dell'art. 8 del regolamento, ai richiedenti verranno consegnate le azioni loro spettanti fino alla concorrenza del numero intero e sarà versato in contanti il controvalore delle parti frazionarie. Il corrispettivo per il regolamento delle operazioni sarà determinato in conformità di quanto previsto agli arti. 6 e 8 (i richiedenti dovranno rimborsare il prezzo, a suo tempo anticipato dall'IRI per la sottoscrizione delle azioni STET a pagamento provenienti dagli aumenti di capitale della Società effettuati negli anni 1978 e 1981, pari a complessive L. 60.000 per ogni 100 obbligazioni presentate, nonché la maggiorazione e il conquaglio di

Nelle precedenti estrazioni furono sorteggiate per l'ammortamento le serie contraddistinte dai numeri sot-

serie estratie negli anni 1977/1983: 3, 6, 7, 9, 10, 11, 13, 14, 17, 19, 21, 24, 28, 34, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 44, 46, 48 e 50;

sene estratte nel 1984; 12, 22, 25 e 35;

sene estratte nel 1985: 15, 20, 26, 33 e 43.

Eventuali richieste di parziale conversione in azioni STET ordinarie delle obbligazioni non ancora rimborsate potranno essere accettate non oltre il 1º dicembre 1986 per le sene estratte nel 1984 e non oltre il 1º dicembre 1987 per quelle estratte nel 1985.

Le condizioni, con relative specifiche, da applicare per la parziale conversione delle obbligazioni estrutte nel 1986 e di quelle che non siano ancora decodute dal relativo diritto, come pure le modalità per il rimborso delle obbligazioni sorteggiate in detto anno e in anni precedenti, sono indicate nel Bollettino delle estrazioni, che sarà inviato gratuttamente ai Signori Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Servizio Amministra zione Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma,

sindacati alla Camera più spesa per il lavoro

Le audizioni alla commissione bilancio - Gli investimenti finalizzati nel Mezzogiorno e la revisione dell'imposizione fiscale

(dove ieri è cominciato l'esame del provvedimento governati-vo) gli stessi partiti della mag-gioranza hanno cominciato ad affilare i coltelli: la De chiede stanziamenti aggiuntivi ai Comuni delle aree debolis del paese; il Pli ha già preparato una serie di emendamenti tesi a sostituire la doppia aliquota (7,5% più 4%) della cosiddetta atassa sulla salute, con un'unica aliquota del 4%. Sono solo alcuni esempi, che sembrano tradire particolari interessi elettorali. Brutto segno. Tanto più a cospetto delle prove di serietà offerte, nella loro autonomia, tanto dai sindacati quanto

Tre confederazioni ieri si sono presentate unitariamente in Parlamento con lo stesso pacchetto, di modifiche alla legge finanziaria che il governo con-tinua a ignorare. Una dura requisitoria, dunque. Trentin, Del Turco, Marini, Crea e Liverani sono stati espliciti: le tante «lacune» e le innumerevoli «contraddizioni» della manovra finanziaria debbono essere «sanate» pena l'ulteriore disper-sione delle potenzialità di una ripresa economica, per giunta con uno snaturamento dello Stato sociale. Di qui i tre capi-saldi indicati da Trentin a nostrutture più agili come le agenzie del lavoro; la revisione dell'imposizione fiscale.

Si tratta di misure comunemente definite di «corredo», e per il sindacato «irrinunciabili». Ma lo stesso impianto della leg-ge finanziaria deve essere «corretto, in modo che abbiano più spazio gli investimenti finalizzati, soprattutto nel Mezzo-giorno. Al tempo stesso, vanno chiariti capitolo per capitolo i tanti apunti oscuris sugli stanziamenti: dai trasporti all'energia, dalla scuola e la formazione alla creazione di nuove infra-strutture e la difesa dell'am-

Non solo: debbono essere disinnescate le mine vaganti dei fabbisogni effettivi dell'Inps c del sistema sanitario a legisla-zione vigente. E quest'ultimo richiamo rimanda ancora al nodo irrisolto dell'equità. È stato Marini a ricordare come le fasce sociali introdotte nella fi-nanziaria '86 si siano rivelate penalizzanti per i lavoratori di-pendenti. Come rimediare? Con una semplice operazione di equità, qual è un abbatti-mento del 40% del parametro salariale così da consentire ai lavoratori di accedere a fondamentali prestazioni sociali (as-segni familiari e ticket, in pri-

ROMA — La legge finanziaria ha cominciato a imbarcare acqua appena tagliati gli ormeggi. Dietro le quinte della commissione Bilancio della Camera forma del collocamento con lo Cirino Pomicino, entrambi lo Cirino Pomicino, entrambi dc. «Speriamo solo — ha concluso Cirino Pomicino — di poter formulare proposte credibi-li». E di credibilità ce n'è davve-ro bisogno, alla luce della successiva discussione politica in commissione.

Qui il Pci — con Macciotta, Ambrogio e Polidori — ha cominciato a dimostrare quanto la manovra finanziaria sia «incoerente e insufficiente.. Poche cifre: nel bilancio di competenza è indicata una disponibilità astratta di un aumento del 7,5% per le spese di investi-mento, ma nelle previsioni di pagamento si vede solo un aupagamento si vede solo un au-mento del 2,24%; ancora, per il Mezzogiorno 7.800 miliardi di disponibilità contro una stima di pagamenti di 5.300 miliardi. Rispetto a una denuncia così puntuale, appare riduttivo (se non tradisse conflitti più pro-fondi) il battibecco tra il de Malfatti che ha additato lo spreco della politica dei egiaci-menti culturalio, quelli gestiti menti culturali», quelli gestiti dal socialista De Michelia, e l'esponente del Psi Sacconi che ha messo all'indice la gestione delle Partecipazioni statali, nelle mani della Dc. Siamo già alla rissa tra comari?

Convertibili

100,1

245

1235

103.5

110

117,6

104 5

147,5

1235

415

169

348

154

347,5

100,5

186

134

202.5

156

1228.9

102,5

158.85

112,25

112,5

162,5

150,5

343

123.25

415

189

353,5

353_

327

172.5

230,1

157.25

204

106

GESTRAS (O)

Benetton 86 W 8.5%

and De Med 84 Cv 14%

Buton 81/88 Cv 13%

affaro 81/90 Cv 13% iga 81/91 Cv ind

€-85/92 Cv 10%

EfD-III 85 Cv 10,5%

Ele-Sapem Cv 10.5%

Endame 85 Cv 10,75%

Euromobil 84 Cv 12%

General 88 Cv 12%

Glardin 91 Cv 13,59

Aerit W 86/93 9%

n-Stet 73/88 Cv 7%

In-Stat W 85/90 9%

r-Stet W 85/30 10%

talges 82/88 Cv 14%

Wedich-Burt Rep 10%

Mediab-Burtons Cv 8%

Medico-Fibre 88 Cy 7%

Mediob-From 97 Cv US

Mediab-Italcem Cv 7%

Medico-Italmob Cv 7%

Medico-Linif Rep 7%

Mediob-Marzotto Cy 7%

Mediab-Selm 82 Se 14%

Medicob-Sebeud Ris 7%

Medab Sp 88 Cy 7%

Medico-Sp \$1 Cv 8%

Medicib-Spr 88 Cv 7%

Mrs Lanza 82 Cv 14%

Annied Selm/Meta 10%

Montedison 84 1Cv 14%

Montedison 84 2Cv 13%

Ossigeno 81/91 Cv 13%

rea Spe-Cv 9,75%

Prom 81/91 Cv 13%

Stat 83/88 Sta_1 Ind

Trecovich 89 Cv 14%

Prof 85 Cv 9,75%

Medab-88 Cv 14%

1 Cv2

Augona 74/88 Excv 79

Magn Mar 91 Cv 13 5%

Efib-85 Ifitalia Cv

3and-De Med 90 Cv 12%

Cabot Mi can 83 Cv 13%

Successioni: il Pci chiede procedure più rapide

ROMA - I comunisti hanno chiesto alla commissione Finanze del Senato che la proposta di legge (già approvata alla Camera) sulla revisione delle aliquote dell'imposta sulle successioni e le donazioni sia discussa in sede deliberante (senza il passaggio, cioè, in aula) e varata senza modifiche. Una procedura che accelererebbe i tempi di approvazione ed entrata in vigore. Anche il Psi è per un'approvazione rapida. La Dc è, invece, intenzionata a presentare proposte di mo-difica, quelle stesse sulle quali il governo si è già di-chiarato contrario in entrambi i rami del Parlamento. La discussione e le votazioni sugli eventuali emendamenti sarebbero, pertanto - ha rilevato il comunista Gluseppe Vitale - solo una perdita di tempo. Spetta co-

3

Brevi

Tempi lunghi per la lira pesante

ROMA — Se mai ci sară, la lira pesante (gli attuali valori divisi per mille) non potrà entrare in circolazione prime del gennaio 1989. Lo ha affermato il presidente della commissione Finanza del Senato, Venanzetti. Tempi lunghi, ma anche incertezza. Lo stesso Venenzetti ha danunciato l'atmosfera di trionfalismo attorno ad un provvedimento che è tecnico e non affatto, come ha preteso il governo, indice di un ipotetico risanamento economico de paese. Anzi, vi è il rischio, e lo hanno sottolineato i rappresentanti del Pci, di un'operazione di facciata che avrebbe effetti negativi di natura psicologica e

Cambiano le regole in Borsa

ROMA — Da oggi nuove regole del gioco per la Borsa. Entra in vigore una delibera della Consob in base alla quale tutte le operazioni relative ad azioni quotate in Borsa o ammesse alla negoziazione del mercato ristretto, effettuate dalla stessa società emittente o da società del gruppo, debbono essere comunicate alla Consob entro 24 ore. Stesso obbligo se gli acquisti avvengo-no attraverso fiduciarie o controllate. Restano esclusi dall'obbligo i fondi di

Fiat: aumentano i prezzi

ROMA — Da oggi i listini di vendita delle auto Fiat verranno aumentati mediamente dello 0.8%.

«Finanziamenti per la Siv»

VENEZIA - In un documento la federazione del Pci di Venezia prende posizione perché il Cipi deliberi domeni un finanziamento alla Siv (Società italiana vetro) per edificare a Porto Marghera uno stabilimento di vetro piano. Un diniego — dice il Pci veneziano — coprirebbe gli interessi dei produttori privati, Saint Gobain in testa, che sta realizzando un analogo impiento in

Confindustria: «meno competitività»

ROMA — Secondo la Confindustria le produzioni italiane continueno a perde-re competitività e difficoltà vi sarebbero in molti settori industriali portanti ctarst sul merito delle richle-ste di modifica. Lo farà que-sta mattina.

260	0.39	Peseta spagnola	10.4
Fond	i d'	investimen	ito

(MICAPITAL (A)	25 025	24 988
IMIREND (O)	14 636	14 635
FONDERSEL (B)	25 926	25,980
ARCA 88 (8)	20 078	20.086
ARCA RR (O)	11,668	11.667
PRIMECAPITAL (A)	28.517	28 580
PRIMEREND (B)	19 088	19,122
PRIMECASH (O)	12,641	12.643
F. PROFESSIONALE (A)	26,780	26,805
GENERCOMIT (B)	17,048	17.033
INTERR. AZIONARIO (A)	18 998	19.006
INTERB. OBBLIGAZ, IOI	13,009	13.017
INTERB. RENDITA (O)	12,567	12.569
NORDFONDO (Q)	12,515	12.516
EURO-ANDROMEDA (B)	16 446	16 458
EURO-ANTARES (O)	12.973	12 978
EURO-VEGA (O)	10 523	10.522
FIORINO (A)	22 231	22,104
VERDE (O)	11 872	11.979
AZZURRO (8)	16 989	16,990
ALA (O)	11.945	_11.951
(IBRA (B)	16.590	16 596
MULTIRAS (B)	17.276	17.277
FONDICRI I (O)	11.787	11,791
FONDATTIVO (B)	14 053	14,046
SFORZESCO (O)	12 353	12.353
VISCONTEO (B)	16 337	16.343
FOMDIMYEST 1 (0)	12.067	12,078
FONOMVEST 2 (B)	14 848	14 847
AUREO B	15 826	15 829
NAGRACAPITAL (A)	14,352	14,307
NAGRAREND (O)	12,183	12,202
REDOITOSETTE (O)	15.263	15.295
CAPITALGEST (B)	14 532	14 532
RISPARIMO ITALIA BLANCIATO (B)	17,790	17.754
RISPARMIO ITALIA REDOITO IOI	12.499	12 505
RENDIFIT IOI	11,709	11,703
FONDO CENTRALE (B)	14 575	14.577
EN RENDIFONDO (B)	11,308	11,322
BN MULTIFONDO IOL	12,752	12.758
CAPITALFIT (B)	12 042	12.045
CASH M FUND (B)	13,298	13 301
CORONA FERREA (B)	10,748	10,747
CAPITAL CREDIT (B)	10 332	10.343
RENDICREDIT (O)	10 657	10.659
GESTIELLE M (O)	10 565	10 567
GESTIELLE B (B)	10 371	10.382
EURO MOB RE CF (B)	10,537	10.648
EPTACAPITAL (B)	10 363	10.370
EPTABONO IOI	10.498	10,500
PHENIXFUND (O)	10.272	10.301
FONDICRI 2 (B)	10.185	10.189